

Un tributo di riconoscenza a Mamma Lena



Il premier Greiner al lancio del libro "70 anni di ricordi in due mondi" alla presenza di Mamma Lena e Pino Frezza.



Il premier Greiner con il volume appena lanciato insieme ad amici di Mamma Lena.



Il cantante Mario Martini con Pino Frezza e Dino Gustin.



Un omaggio floreale a Mamma Lena.



Una veduta dell'Apia gremita di pubblico.

Sydney, 11 maggio
I connazionali di Sydney sono accorsi numerosi venerdì 6 maggio All'Apia Club per tributare il loro omaggio a Mamma Lena in occasione del lancio del libro "70 anni di ricordi in due mondi", scritto da Dino Gustin, nel quale sono narrate centinaia di storie di connazionali da Mamma Lena incontrati negli anni difficili dell'emigrazione. Nel corso della manifestazione è stato anche inaugurato "il piccolo museo della presenza italiana in Australia" che raccoglie oggetti che gli italiani si sono portati dall'Italia venendo in Australia, insieme a tante speranze.

Numerose le autorità presenti alla manifestazione, tra cui il premier del NSW, Nick Greiner, il console generale d'Italia, Guido Scalici, i parlamentari: Paul Zammit, John Garrick, Janice Crossio, M. Goldsmith, Anne Cohen, B. Pezzutti, Alan Cadman, B. Woods, Jim Samios, il chairman dell'Ethnic Affairs Commission, Paolo Totaro, il presidente dell'Apia Nick Papallo, la presidente della Dante Alighieri, Renata Salteri e i rappresentanti di numerose associazioni italiane.

La manifestazione è stata aperta da Mamma Lena, che ha dato il benvenuto ai convenuti, rin-

graziandoli per la manifestazione di affetto ed esprimendo un sentimento di viva gratitudine ai suoi figli e al marito Dino che insieme l'hanno sempre compresa ed aiutata nelle sue attività a favore della comunità. La festeggiata ha ricordato i suoi 32 anni d'Australia ed i momenti più belli trascorsi alla radio attraverso la quale tutte le sere faceva giungere la sua voce nelle famiglie di connazionali con notizie italiane ed australiane, ma soprattutto con incoraggiamenti e consigli e tanta bella musica di casa nostra.

Ha poi preso la parola il premier Greiner, che

precedentemente aveva inaugurato il museo, per dare un tributo di stima e di gratitudine a Mamma Lena e Dino Gustin, che ha definito "due figure che ormai fanno parte della storia viva d'Australia e della comunità italiana qui residente". Greiner ha sottolineato che Mamma Lena e Dino Gustin con la pubblicazione del libro e l'apertura del museo hanno mostrato di aver capito il significato del Bicentenario, che è un'occasione per guardare al passato fatto di cose belle e di avvenimenti tristi con senso di orgoglio per tutto quello che è stato fatto e con la determinazione di voler

imparare a costruire un futuro migliore.

Il premier ha poi effettuato il lancio ufficiale del libro "70 anni di ricordi in due mondi".

Il console generale d'Italia, Guido Scalici, ha espresso il suo apprezzamento per Mamma Lena e Dino Gustin dicendo loro: "Bravi e grazie".

"Bravi" perchè in tanti anni di lavoro attraverso la radio, che in quei tempi si serviva di strumenti rudimentali, sono riusciti a tenere i connazionali informati sulle notizie dell'Italia sollecitando iniziative benefiche e culturali che, allargando gli orizzonti degli ascoltatori porta-

vano sempre serenità e coraggio.

"Grazie" per la raccolta di testimonianze che rendono possibile una storia, composta di 1000 piccole storie individuali, che insieme costituiscono una grande epopea: l'epopea degli italiani in Australia, venuti in questo paese grande e generoso per costruirvi la loro vita senza dimenticare la patria lontana.

Nella serata sono intervenuti altri oratori, quali Nick Papallo e l'on Paul Zammit che si sono complimentati con i traguardi raggiunti dalla festeggiata.

È seguita la cena e il floorshow con i cantanti Loreta Cerizza, Mario Martini, Rena Filippini, Alfredo Germano e Gino Ginetti.

Enoe Di Stefano ha letto una poesia dedicata a Mamma Lena.

Sul palco è poi salito Carlo Zaccariotto che ha consegnato una medaglia al bersagliere Giacomo Sardisco di 80 anni, un disperso in Russia per 12 anni, attualmente in Australia in visita a parenti.

Hanno presentato le varie parti della manifestazione Pino Frezza e Frank Maiorana.

La serata si è conclusa a tarda notte con il ballo e tanta commozione nel cuore dei partecipanti, che all'uscita erano soddisfatti di aver espresso la loro gratitudine ad una donna dal cuore grande e nobile che ha dedicato la sua vita a fare felici le persone che ha incontrato. Infatti il mito Mamma Lena si nasconde proprio nell'entità del suo dono alla comunità che essendo autentico rischia quasi di essere sottovalutato.

Di Mamma Lena tutti gli italiani di Sydney direttamente o indirettamente hanno beneficiato, sia per cose determinate come un posto di lavoro o un centro sanitario oppure per un semplice indirizzo dove acquistare la casa per la propria famiglia o l'abito da sposa a miglior prezzo.

Da lei negli anni ci si è abituati a ricevere, per cui è stata significativa la presa di coscienza della comunità, che in massa è corsa a ricordare i doni ricevuti ed a esprimere un "grazie" sincero.

(Servizio fotografico Jolly Studio)